

\_Lettera\_N\_0736

Al papa Pio IX

\*Torino, 12 febbraio 1864

Santissimo Padre,

Coll'unico scopo e soltanto col desiderio di promuovere la gloria di Dio e il bene delle anime umile mi prostro ai piedi di Vostra Santità per domandare l'approvazione degli statuti della Società di S. Francesco di Sales. È questo un progetto da me molto meditato e lungo tempo desiderato. L'anno 1858 quando io aveva la felice ventura di potermi presentare a V. S., all'intendere gli sforzi che l'eresia e l'incredulità facevano per insinuarsi ne' popoli e soprattutto fra la povera ed inesperta gioventù, accoglieva con segno di gradimento l'idea di una società che di questa più pericolante porzione del gregge di Gesù Cristo si prendesse cura particolare. La medesima Santità Vostra degnavasi di tracciarmene le basi, che io ho fatto quanto ho potuto per seguire in questo piano di regolamento.

Ma sebbene io abbia avuto ferma volontà e siami secondo le mie deboli forze adoperato per mettere in opera i consigli di V. S., tuttavia nella esecuzione temo di essermi di troppo in cose anche essenziali allontanato dallo scopo proposto. Per questo motivo io dimando piuttosto la correzione anziché l'approvazione di queste progettate costituzioni.

Pertanto V. S., o chi Ella si degherà di deputare, corregga, aggiunga, tolga quanto giudicherà tornare a maggior gloria di Dio. Io non farò osservazione di sorta, anzi mentre mi offro di dare qualunque spiegazione che si ravvisi necessaria od opportuna, mi professo fin d'ora obbligatissimo verso di chiunque mi aiuterà a perfezionare gli statuti di questa Società e ridurli, quanto più sarà possibile, stabili e conformi ai principi di nostra santa cattolica religione.

Gli statuti sono composti di 16 capitoli divisi in brevi articoli di cui unisco copia. In foglio a parte si darà ragione di alcune cose più importanti.

I Vescovi di Cuneo, di Acqui, di Susa, di Mondovì, di Casale, e il Vicario Generale Capitolare di questa nostra Archidiocesi ebbero la bontà di unire le loro commendatizie in favore della medesima Società. Essa attualmente conta oltre a settantacinque Soci, tutti deliberati d'impiegare vita e sostanze per la salute delle anime.

Mentre noi tutti nella preghiera stiamo aspettando le decisioni del Supremo Gerarca della Chiesa, di Vostra Santità, ci prostriamo supplicandola di volere anticipare il segnalato favore coll'impartire ad ognuno la santa apostolica benedizione.

Intanto a nome di tutti ho il massimo degli onori di potermi prostrare ai piedi di Vostra Santità e professarmi

Umil.mo Obligat.mo Affezionatissimo figlio della Santa Chiesa e di V. Santità  
Sac. Bosco Giovanni